

White al via oggi nel segno dello sport hi-end

Parte la 30^a edizione del salone milanese dedicato alla moda contemporary, che porterà in scena la creatività di 180 brand italiani e stranieri. Special guest per il menswear sarà l'outdoor di Patagonia. «Vogliamo rappresentare le tendenze più cool del momento, ma anche i prodotti di nuova generazione», ha spiegato Bizzi, anima della rassegna. **A cura di Barbara Rodeschini**

Sale il sipario oggi sulla nuova edizione di White Gennaio. Parole d'ordine dell'appuntamento promosso da M.Seventy sono innovazione, sperimentazione e contemporaneità in un percorso creativo che racconta il menswear e le precollezioni donna per il prossimo autunno/inverno. In scena 180 marchi, il 20% in più rispetto alla stessa edizione di gennaio 2013, che si raccontano nel perimetro espositivo che oltre alla tradizionale location del SuperstudioPiù coinvolge anche gli spazi dell'Ex Ansaldo in via Tortona 54. «Con White Gennaio (vedere anche gli altri approfondimenti pubblicati nel numero di *MF* del 15 gennaio)», ha spiegato Massimiliano Bizzi, fondatore di White e anima della rassegna milanese, «vogliamo rappresentare non solo le tendenze più cool del momento, ma anche i prodotti di nuova generazione che abbiamo raggiunto grazie a un intenso lavoro di scouting, dettato da un'attenta analisi verso le esigenze e i cambiamenti del mercato. Un salone internazionale, dunque, ma anche un hub creativo per cogliere e interpretare i fenomeni emergenti della moda contemporanea». Ed è l'ultima generazione dello stile a raccontarsi attraverso un menswear di altissimo profilo. Che sintetizza le atmosfere urbane in un unicum che parla di activewear ma in chiave rigorosamente lusso. Nasce così lo sportswear hi-end, una nuova formula vestimentaria che coniuga design, funzionalità e ricerca in prodotti ad alta performance. Un rivoluzione creativa che avvicina mondi lontani, il classico e lo sportivo, in un nuovo capitolo fashion dove si incontrano il linguaggio tech ma anche quello sartoriale, la ricerca outdoor e il piacere per i dettagli. A testimoniare questo nuovo mondo maschile è in primis lo special guest Patagonia. Il marchio californiano che più di tutti ha colto le esigenze dell'uomo di oggi proponendo un guardaroba estremamente sofisticato e minimizzando l'impatto ambientale delle sue produzioni. Agli interpreti della nuova tendenza White gennaio dedica le sue special area dove confluiscono big del calibro di Adidas che, oltre alle collezioni Originals Blue Collection, Superstar e Tubolar, presenta in anteprima esclusiva, le capsule collection progettate con brand di ricerca come Neighborhood e Hyke. Tornano a White poi marchi come Reebok con la linea street-active Reserve ma anche il brand londinese Nasir Mazhar che ha fatto dell'active la sua matrice. Un'area speciale è poi dedicata alla visione contemporary di Collection Privée? Così come per lo spazio dedicato a Fattore K, lo showroom milanese che rappresenta marchi del calibro di Todd Snyder + Champion, Champion Reverse weave, Nemen, Bevilacqua shirts, Archivio by Romano Ridolfi e Big Uncle. Sono interpreti privilegiati dello spirito sportswear hi-end anche il marchio fiorentino Canadian e il marchio di skateboard Element. In questo vasto panorama non possono mancare le eccellenze manifatturiere che trovano un'inaspettata coerenza quando incontrano le voci dell'activewear più estremo. E' il caso di Alberto Fasciani ma anche dello studio sui pantaloni firmato da Be Able. Sul fronte accessori sono da tenere d'occhio le sciarpe scultura di Cutulicult, le calzature british di Grenson e le borse handmade di Trakatan. Centro nevralgico della

ricerca targata White è da sempre l'area Basement che quest'anno sfodera un pool di creativi d'eccezione come il designer di Singapore Joe Chia, gli accessori firmati AD Ann Demeulemeester, il marchio etico Masnada, le borse di Filippo Fanini, il total look di Serienumerica e Lucio Vanotti, gli scialli materici di Ermanno Gallarmini e le new entry internazionali come il tedesco Milieu e il francese Marc Le Bihan. (riproduzione riservata)



NELL'IMMAGINE, UN LOOK AUTUNNO-INVERNO 2015/16 DI FILIPPO FANINI

